

Codice A1906A

D.D. 7 aprile 2020, n. 84

**R.D. 1443/1927. Proroga e modifica programma dei lavori del Permesso di Ricerca per minerali di nichel, rame, platinoidi, oro e associati denominato "Alpe Laghetto", in territorio dei Comuni di Fobello, Cervatto, Cravagliana, Rimella, Sabbia, Varallo (VC) e Valstrona (VB). Società Ivrea Minerals PTY Ltd. Codice P38V.**



**ATTO N. DD-A19 84**

**DEL 07/04/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE  
A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere**

**OGGETTO:** R.D. 1443/1927. Proroga e modifica programma dei lavori del Permesso di Ricerca per minerali di nichel, rame, platinoidi, oro e associati denominato "Alpe Laghetto", in territorio dei Comuni di Fobello, Cervatto, Cravagliana, Rimella, Sabbia, Varallo (VC) e Valstrona (VB). Società Ivrea Minerals PTY Ltd. Codice P38V.

Visto:

la D.D. n. 252 del 29 aprile 2019 di aggiornamento del canone annuale riferito alle concessioni minerarie e ai permessi di ricerca;

la D.D. n. 377 del 31 luglio 2017 con la quale è stato conferito il Permesso di ricerca per minerali di nichel, rame, platinoidi, oro e associati denominato "Alpe Laghetto", esteso su di un'area situata nel territorio dei comuni di Fobello, Cervatto, Cravagliana, Rimella, Sabbia, Varallo Sesia (VC) e Valstrona (VB) alla Società Ivrea Minerals PTY Ltd per anni 2 con scadenza il 18 settembre 2019;

il progetto di ricerca, consistente unicamente nella raccolta ed elaborazione di dati storici, controlli geologici sul terreno con raccolta puntuale di campioni di roccia e suoli per analisi chimiche, acquisizione di immagini satellitari e fotografia aerea per l'interpretazione geologico-strutturale, rilevamento geofisico mediante elicottero, è stato approvato con le seguenti specifiche prescrizioni, riportate nella citata D.D. n.377/2017:

- ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1443/1927 che stabilisce il pagamento del diritto proporzionale alla superficie con cadenza annuale anticipata il permesso viene rilasciato per anni 1 (uno), a condizione che la sopra citata Società effettui il pagamento dovuto per il primo anno. Alla scadenza, il permesso sarà automaticamente prorogato di 1 (uno) ulteriore anno a condizione che l'impresa effettui, entro la scadenza del primo anno, il pagamento dovuto per l'anno successivo;

- al fine di conoscere l'andamento dei lavori di ricerca la Società è tenuta annualmente a inviare al Settore Polizia mineraria, cave e miniere una relazione sull'andamento della ricerca e sui risultati ottenuti;

- sia sempre garantita l'accessibilità delle strade e delle piste di tutti i tipi;

- sia garantito l'immediato riassetto ambientale dei siti di campionatura geologica e l'immediato ripristino qualora venissero interessati sottoservizi;
- sia acquisito l'assenso preventivo del consorzio o del comune nel caso vengano interessate dai lavori di ricerca strade e piste di loro competenza;
- acquisito l'assenso preventivo dei proprietari qualora le ricerche minerarie debbano svolgersi su fondi privati;

la nota n. ID\_VIP 4351 del 29.11.2018 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato la pubblicazione dell'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del d.lgs. 152/2006 presentata dalla Soc. Ivrea Minerals PTY Ltd relativa al progetto: " Permesso di ricerca mineraria Alpe Laghetto – Modifica al programma dei lavori – Campagna sondaggi;

il progetto sottoposto alla fase di Verifica di assoggettabilità a VIA che consiste nella realizzazione di carotaggi meccanici da realizzare mediante sonda in località "Alpe Laghetto", dove indagini preliminari hanno evidenziato indizi mineralizzati. Il proponente prevede di realizzare una prima campagna di 10 sondaggi con profondità massima di 100 m dal piano di campagna. E' prevista la realizzazione di una seconda serie di 7 sondaggi con profondità massima di 200 m qualora i primi sondaggi abbiano esito positivo. Ciascuna piazzola di perforazione sarà realizzata appoggiando il piano di lavoro sul terreno ed occuperà una superficie non superiore a 200 metri quadri nella quale troveranno posto la sonda, il generatore elettrico, il circuito di circolazione dell'acqua di perforazione con le vasche di accumulo e decantazione, la baracca operai e deposito. Tutti i materiali, le attrezzature e il personale saranno trasportati sui vari punti con l'elicottero, senza la necessità di realizzare piste, come dichiarato dal proponente;

l'istanza in data 31 maggio 2019 con la quale il Sig. Franco Monticelli, in qualità di legale rappresentante della Società Ivrea Minerals Pty Ltd., ha chiesto la proroga di due anni del permesso di ricerca denominato "Alpe Laghetto", rilasciato alla Società Ivrea Minerals PTY Ltd, motivata dal fatto di dare corso alla campagna di sondaggi geognostici;

la documentazione allegata all'istanza;

la domanda di correzione e rettifica dell'area del permesso rilasciato presentata dal legale rappresentante della Società Ivrea Minerals Pty Ltd in data 25.07.2019;

la richiesta di integrazioni all'istanza di proroga, prot.n. 77848/2019 datata 18.08.2019, con la quale sono stati richiesti la relazione sui lavori di ricerca svolti e una cartografia geogiacimentologica dell'area indagata;

la documentazione integrativa inviata dal richiedente in data 4.09.2019 in risposta alla suddetta richiesta;

la D.D. n. 476 del 9 agosto 2019, inviata al MATTM con lettera del 12 agosto 2019 n. 77981/A1906A, con la quale la Regione Piemonte nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA e contestuale Valutazione di Incidenza ha espresso il parere che il progetto non necessita della fase di valutazione ai sensi dell'art 19, d. l.gs 152/06 e della l.r. 40/1998 con apposite condizioni ambientali che permettono di superare le criticità riscontrate;

le risultanze delle verifiche effettuate sull'estensione del permesso di ricerca, che hanno potuto accertare una superficie effettiva di 2948 ettari congruenti con quanto dichiarato dal richiedente in data 25.07.2019;

la comunicazione in data 06.12.2019, prot.n. 114191/2019 alla Società Ivrea Minerals Pty Ltd delle sopradette risultanze della verifica di area effettuata che comportano un credito di 4922,80 euro nei confronti della Regione Piemonte che potrà essere scomputato sulla prima annualità del diritto annuo anticipato da versare alla Regione Piemonte;

il Decreto Direttoriale del MATTM n. 432 del 17 dicembre 2019 che ha concluso l'istruttoria di Verifica di VIA ai sensi del d.lgs. 152/2006 escludendo il progetto dalla Fase di VIA con le condizioni ambientali numerate da 1 a 5 contenute nel parere n. 3131 espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale- VIA/VAS in data 27 settembre 2019;

visti gli atti d'ufficio e quanto sopra esposto si ritiene di accogliere l'istanza di proroga del permesso di ricerca per 2 anni proposta in oggetto con le seguenti specifiche condizioni.

Condizioni contenute nella D.D. della Regione Piemonte n.476 del 09.08.2019:

#### Ante operam

##### **Componenti biotiche**

Si richiede che la progettazione definitiva comprenda un elaborato specifico relativo al piano dei voli con elicottero, comprensivo delle rotte di volo e delle piazzole di gancio e sgancio e della tempistica delle rotazioni. Le rotte e il cronoprogramma dovrebbero essere definiti con l'obiettivo di evitare il disturbo alle aree di nidificazione delle specie di avifauna in Direttiva.

*Soggetto competente per la verifica: ARPA Piemonte e Ente di Gestione delle Aree Protette della Val Sesia*

##### **Occupazione dei mappali sede delle perforazioni**

Si richiede che il proponente acquisisca l'assenso scritto dei proprietari dei mappali interessati dalle perforazioni. In caso di disaccordo il proponente ha facoltà di richiedere all'Autorità competente la fissazione di deposito cauzionale ai sensi dell'art.10 del R. D. 1443/1927.

*Soggetto competente per la verifica: Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere.*

##### **Rumore**

Prima dell'avviamento dei lavori, per tutte le singole fasi della campagna di sondaggi in cui sia previsto un superamento dei limiti acustici, dovrà essere **richiesta** e **ottenuta**, ai sensi dell'art. 6 L.447/95 e dell'art. 9 L.52/2000, un'autorizzazione in deroga dal comune territorialmente competente, il quale potrà rilasciarla compatibilmente con quanto stabilito dalle disposizioni regionali di cui all'articolo 3, comma 3, lettera b della L.R. 52/2000 (emanate con D.G.R. 27 giugno 2012, n. 24-4049) e dai regolamenti comunali, con l'indicazione dei limiti temporali della deroga e delle eventuali prescrizioni atte a ridurre al minimo il disturbo.

*Soggetto competente per la verifica: ARPA Piemonte*

#### In corso d'opera

##### **Componenti biotiche**

Per la massima tutela dei galliformi alpini, si richiede che i cantieri eventualmente interessanti le aree di nidificazione non siano allestiti prima del 15 luglio di ogni anno.

*Soggetto competente per la verifica: ARPA Piemonte e Ente di Gestione delle Aree Protette della Val Sesia*

### **Atmosfera**

Tutti i macchinari di servizio dovranno essere a norma CE e soggetti a manutenzione ordinaria regolare e straordinaria in caso di necessità, al fine di limitare l'emissione di inquinanti nell'aria.

*Soggetto competente per la verifica: ARPA Piemonte e Provincia competente per territorio*

### **Risorse idriche**

Effettuare una analisi delle acque provenienti dalla vasca di decantazione ad ogni nuova installazione presso l'area di cantiere temporanea, prevedendo i parametri pH, SST, COD, idrocarburi totali che dovranno rispettare i valori limiti di emissione in acque superficiali o suolo in considerazione del recettore (tabella 3 e 4, Allegato 5, Parte Terza, DLgs 152/06).

Comunicare l'utilizzo di eventuali particolari additivi (polimeri), fornendo la scheda tecnica e prevedendo ulteriori parametri nell'analisi delle acque provenienti dalla vasca di decantazione.

Provvedere al completo svuotamento della vasca di sedimentazione prima dello spostamento e riposizionamento presso la nuova area di cantiere. Dovrà essere garantita la disponibilità di panne contenitive e sepiolite in cantiere, al fine di contenere eventuali versamenti accidentali di inquinanti potenziali, così come si dovrà procedere alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle lavorazioni secondo le normative vigenti. In caso di contaminazioni importanti del suolo, la parte superficiale dello stesso dovrà essere asportata e trattata in modo idoneo al fine di eliminare gli inquinanti. Eventuale stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente potrà essere effettuato nel sito di coltivazione solo in aree opportunamente predisposte e a fondo impermeabile.

*Soggetto competente per la verifica: ARPA Piemonte e Provincia competente per territorio*

### Post operam

#### **Componenti biotiche**

Le aree di cantiere dovranno essere ripristinate alle condizioni antecedenti la perforazione, fatto salvo il rilascio del piccolo chiusino metallico (diametro 10-15 cm) che individua la posizione corretta del foro.

*Soggetto competente per la verifica: ARPA Piemonte e Ente di Gestione delle Aree Protette della Val Sesia*

Condizioni ambientali numerate da 1 a 5 contenute nel parere n. 3131 espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale- VIA/VAS in data 27 settembre 2019 allegato al Decreto Direttoriale n. 432 del MATTM datato 17 dicembre 2019:

#### **Condizione n.1**

Macrofase: Corso d'opera,

Fase: Fase di Cantiere,

Ambito di applicazione : Rumore, aspetti gestionali del cantiere.

Oggetto della prescrizione:

Al fine di ridurre al minimo i potenziali disturbi derivati dal rumore, si dovrà limitare l'uso dell'elicottero soltanto alle operazioni effettivamente indispensabili quali le emergenze e i trasporti pesanti non altrimenti risolvibili. A questo riguardo per il trasporto dei materiali di cantiere e dei rifornimenti si dovrà per quanto possibile utilizzare mezzi di trasporto animale (muli) e umani in combinazione eventualmente con una teleferica opportunamente silenziata. Il personale addetto ai

lavori dovrà necessariamente spostarsi a piedi e permanere nell'alpeggio per tutta la settimana lavorativa. La stessa sonda di perforazione dovrà essere del tipo semovente in modo da poterla portare in quota e riportare a valle unicamente una volta all'anno. Nella realizzazione dei sondaggi, la sonda stessa dovrà spostarsi in una sola direzione, partendo dai sondaggi posti a quote più basse e fuori dall'area protetta, verso i sondaggi posti a quote più alte ed eseguendo in ultimo i sondaggi posti nell'area protetta. Non si potrà lavorare con due o più sonde di perforazione. I lavori potranno essere eseguiti unicamente nel periodo diurno.

Termine avvio Verifica Ottemperanza: allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera;

Ente vigilante: MATTM.

### **Condizione n.2**

Macrofase: Corso d'opera,

Fase: Fase di Cantiere,

Ambito di applicazione : mitigazioni, aspetti gestionali (cantiere).

Oggetto della prescrizione:

Al fine di evitare ogni possibile dispersione di inquinanti nell'ambiente, nell'allestimento di ogni cantiere dovrà essere posata a terra per una fascia di almeno 3 metri oltre l'effettiva area di utilizzo di cantiere uno strato di tessuto-non-tessuto con soprastante una guaina in PEAD di almeno 4 mm di spessore. Al di sopra di tale guaina in PEAD dovranno essere stese le guaine e i materiali assorbenti indicati nel progetto ed infine il proprio tavolato di cantiere. L'acqua di prima e seconda pioggia raccolta nell'area coperta dalla guaina in PEAD dovrà essere raccolta in apposite vasche impermeabili. L'acqua stessa di circolazione non dovrà essere dispersa, ma ricircolata tramite opportune vasche di raccolta. Tutte le acque, indipendentemente dalla loro provenienza, non potranno essere rilasciate nell'ambiente se non a seguito di specifiche analisi chimiche che ne garantiscano, a norma di legge, la qualità ai fini del rilascio nei ricettori superficiali. In mancanza dei requisiti minimi, esse dovranno essere portate a valle e smaltite come rifiuti.

Termine avvio Verifica Ottemperanza: allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera;

Ente vigilante: MATTM.

### **Condizione n.3**

Macrofase: Corso d'opera,

Fase: Fase di Cantiere,

Ambito di applicazione : aspetti progettuali e gestionali (cantiere).

Oggetto della prescrizione:

Al fine di permettere il carotaggio in continuo senza dover estrarre la batteria di perforazione, i sondaggi dovranno essere eseguiti con il sistema "wire-line".

Le 10 perforazioni, cosiddette "superficiali", non potranno spingersi oltre i 100 metri di profondità mentre i 7 sondaggi aggiuntivi, cosiddetti "profondi", non potranno spingersi oltre i 200 metri di profondità.

L'ubicazione dei sondaggi non potrà essere spostata dai siti indicati in progetto più di 30 metri lineari, né potrà essere aumentato il loro numero.

Termine avvio Verifica Ottemperanza: allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera;

Ente vigilante: MATTM.

### **Condizione n.4**

Macrofase: Ante operam,

Fase: Fase precedente la cantierizzazione,

Ambito di applicazione : ambiente idrico.

Oggetto della prescrizione:

Dovrà essere realizzato un modello numerico dell'acquifero calibrato con i dati disponibili, che permetta di valutare la profondità della falda, la sua relazione con la zona insatura ed i potenziali impatti in situazioni incidentali. Al fine della calibrazione del modello dovranno essere attrezzati a piezometro almeno tre dei sette sondaggi profondi possibilmente AGE\_LAG001, AGE\_LAG003 e AGE\_BAL003. Tutti i sondaggi( superficiali e profondi) dovranno essere investigati per la determinazione delle proprietà idrauliche con opportune e specifiche analisi "in situ" (tipo Lugeon o Lefranc) ad intervalli non superiori ai 25 metri di perforazione e con analisi dettagliata della fratturazione nelle carote riportate in superficie.

Termine avvio Verifica Ottemperanza: prima dell'avvio delle attività di cantiere;

Ente vigilante: MATTM.

### **Condizione n.5**

Macrofase: Ante operam,

Fase: Fase precedente la cantierizzazione,

Ambito di applicazione : aspetti gestionali, mitigazioni.

Oggetto della prescrizione:

Il Proponente dovrà presentare al MATTM un cronoprogramma dettagliato dei lavori in cui siano evidenziati oltre a quanto sopra prescritto tutti gli accorgimenti ulteriori che possano ridurre ad un minimo ragionevole le emissioni di rumore e vibrazioni, gli impatti sulla falda acquifera e in generale sull'ambiente.

Tale cronoprogramma dovrà essere successivamente inviato alla Regione Piemonte.

Termine avvio Verifica Ottemperanza: prima dell'avvio delle attività di cantiere;

Ente vigilante: MATTM.

tutto ciò premesso:

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere" e il relativo regolamento emanato con il D.P.R. n. 382 del 18 giugno 1994;
- il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 "Norme di Polizia delle miniere e delle cave";
- la Legge 16 maggio 1970, n. 281 - provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario;
- la Legge 29 dicembre 1971, n. 1: "Norme per l'istituzione e l'applicazione dei tributi propri della Regione Piemonte" e s.m.i.;
- la L.r. 45/1989 sul vincolo idrogeologico;
- la Legge 30 luglio 1990, n. 221 sulle "Nuove Norme per l'attuazione della politica mineraria";
- il D.lgs. 624/1996 "Recepimento di alcune Direttive CEE sull'igiene e sicurezza delle

attività estrattive";

- la L.r. 40/1998 sulle "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali";
- la L.r. 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112";
- i D.D.P.C.M. 12/10/2000, 13/11/2000 e 22/12/2000 con i quali le funzioni amministrative in materia di miniere sono state effettivamente conferite alle Regioni a decorrere dal 1° gennaio 2001;
- il D.lgs. 165/2001;
- l'art. 17 della L.r. 23/2008;
- il D. lgs. n. 42/2004 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- il D.lgs. n. 152/2006;
- il D.lgs. n.104/2017 che ha modificato l'allegato II del d.lgs. 152/2006;
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC 2020-2022) approvato con DGR n. 37-1051 del 21 febbraio 2020:

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa :

1.

alla Società Ivrea Minerals Pty Ltd., con sede legale in Perth (AUSTRALIA) , rappresentata legalmente in Italia dal Sig. Franco Monticelli, residente in Pinerolo (TO) Via Trento n. 36, è accordata la proroga del Permesso di Ricerca per minerali di nichel, rame, oro, platinoidi e associati denominato "Alpe Laghetto" situato in territorio dei comuni di Fobello, Cervatto, Cravagliana, Rimella, Sabbia, Varallo (VC) e Valstrona (VB). Il permesso viene prorogato fino alla data del 31 luglio 2021 alle sottoelencate condizioni.

2.

L'area del Permesso, entro la quale il titolare potrà eseguire i lavori di ricerca, è estesa su ettari 2948. I vertici della delimitazione sono identificati dalla sigla "V" e un numero progressivo da 1 a 7 ed hanno le seguenti coordinate:

vertice; Est; Nord

V1; 435035,70; 5081238,59

V2; 435808,22; 5082273,92

V3; 441311,46; 5088579,45

V4; 442522,74; 5088584,78

V5; 442628,43; 5083959,64

V6; 440444,56; 5081978,10

V7; 440868,16; 5081160,48

3.

Il titolare del Permesso di Ricerca è tenuto ad attuare il progetto di ricerca secondo il progetto esecutivo presentato, con le seguenti specifiche condizioni ambientali.

Condizioni contenute nella D.D. della Regione Piemonte n.476 del 09.08.2019:

#### Ante operam

##### **Componenti biotiche**

Si richiede che la progettazione definitiva comprenda un elaborato specifico relativo al piano dei voli con elicottero, comprensivo delle rotte di volo e delle piazzole di gancio e sgancio e della tempistica delle rotazioni. Le rotte e il cronoprogramma dovrebbero essere definiti con l'obiettivo di evitare il disturbo alle aree di nidificazione delle specie di avifauna in Direttiva.

*Soggetto competente per la verifica: ARPA Piemonte e Ente di Gestione delle Aree Protette della Val Sesia*

##### **Occupazione dei mappali sede delle perforazioni**

Si richiede che il proponente acquisisca l'assenso scritto dei proprietari dei mappali interessati dalle perforazioni. In caso di disaccordo il proponente ha facoltà di richiedere all'Autorità competente la fissazione di deposito cauzionale ai sensi dell'art.10 del R. D. 1443/1927.

*Soggetto competente per la verifica: Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere.*

##### **Rumore**

Prima dell'avviamento dei lavori, per tutte le singole fasi della campagna di sondaggi in cui sia previsto un superamento dei limiti acustici, dovrà essere **richiesta** e **ottenuta**, ai sensi dell'art. 6 L.447/95 e dell'art. 9 L.52/2000, un'autorizzazione in deroga dal comune territorialmente competente, il quale potrà rilasciarla compatibilmente con quanto stabilito dalle disposizioni regionali di cui all'articolo 3, comma 3, lettera b della L.R. 52/2000 (emanate con D.G.R. 27 giugno 2012, n. 24-4049) e dai regolamenti comunali, con l'indicazione dei limiti temporali della deroga e delle eventuali prescrizioni atte a ridurre al minimo il disturbo.

*Soggetto competente per la verifica: ARPA Piemonte*

#### In corso d'opera

##### **Componenti biotiche**

Per la massima tutela dei galliformi alpini, si richiede che i cantieri eventualmente interessanti le aree di nidificazione non siano allestiti prima del 15 luglio di ogni anno.

*Soggetto competente per la verifica: ARPA Piemonte e Ente di Gestione delle Aree Protette della Val Sesia*

##### **Atmosfera**

Tutti i macchinari di servizio dovranno essere a norma CE e soggetti a manutenzione ordinaria regolare e straordinaria in caso di necessità, al fine di limitare l'emissione di inquinanti nell'aria.

*Soggetto competente per la verifica: ARPA Piemonte e Provincia competente per territorio*



## **Risorse idriche**

Effettuare una analisi delle acque provenienti dalla vasca di decantazione ad ogni nuova installazione presso l'area di cantiere temporanea, prevedendo i parametri pH, SST, COD, idrocarburi totali che dovranno rispettare i valori limiti di emissione in acque superficiali o suolo in considerazione del recettore (tabella 3 e 4, Allegato 5, Parte Terza, DLgs 152/06).

Comunicare l'utilizzo di eventuali particolari additivi (polimeri), fornendo la scheda tecnica e prevedendo ulteriori parametri nell'analisi delle acque provenienti dalla vasca di decantazione.

Provvedere al completo svuotamento della vasca di sedimentazione prima dello spostamento e riposizionamento presso la nuova area di cantiere. Dovrà essere garantita la disponibilità di panne contenitive e sepiolite in cantiere, al fine di contenere eventuali versamenti accidentali di inquinanti potenziali, così come si dovrà procedere alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle lavorazioni secondo le normative vigenti. In caso di contaminazioni importanti del suolo, la parte superficiale dello stesso dovrà essere asportata e trattata in modo idoneo al fine di eliminare gli inquinanti. Eventuale stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente potrà essere effettuato nel sito di coltivazione solo in aree opportunamente predisposte e a fondo impermeabile.

*Soggetto competente per la verifica: ARPA Piemonte e Provincia competente per territorio*

## Post operam

### **Componenti biotiche**

Le aree di cantiere dovranno essere ripristinate alle condizioni antecedenti la perforazione, fatto salvo il rilascio del piccolo chiusino metallico (diametro 10-15 cm) che individua la posizione corretta del foro.

*Soggetto competente per la verifica: ARPA Piemonte e Ente di Gestione delle Aree Protette della Val Sesia*

Condizioni ambientali contenute nel parere n. 3131 espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale- VIA/VAS in data 27 settembre 2019 allegato al Decreto Direttoriale n. 432 del MATTM datato 17 dicembre 2019:

#### **Condizione n.1**

Macrofase: Corso d'opera,

Fase: Fase di Cantiere,

Ambito di applicazione : Rumore, aspetti gestionali del cantiere.

Oggetto della prescrizione:

Al fine di ridurre al minimo i potenziali disturbi derivati dal rumore, si dovrà limitare l'uso dell'elicottero soltanto alle operazioni effettivamente indispensabili quali le emergenze e i trasporti pesanti non altrimenti risolvibili. A questo riguardo per il trasporto dei materiali di cantiere e dei rifornimenti si dovrà per quanto possibile utilizzare mezzi di trasporto animale (muli) e umani in combinazione eventualmente con una teleferica opportunamente silenziata. Il personale addetto ai lavori dovrà necessariamente spostarsi a piedi e permanere nell'alpeggio per tutta la settimana lavorativa. La stessa sonda di perforazione dovrà essere del tipo semovente in modo da poterla portare in quota e riportare a valle unicamente una volta all'anno. Nella realizzazione dei sondaggi, la sonda stessa dovrà spostarsi in una sola direzione, partendo dai sondaggi posti a quote più basse e fuori dall'area protetta, verso i sondaggi posti a quote più alte ed eseguendo in ultimo i sondaggi posti nell'area protetta. Non si potrà lavorare con due o più sonde di perforazione. I lavori potranno essere eseguiti unicamente nel periodo diurno.

Termine avvio Verifica Ottemperanza: allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera;  
Ente vigilante: MATTM.

### **Condizione n.2**

Macrofase: Corso d'opera,

Fase: Fase di Cantiere,

Ambito di applicazione : mitigazioni, aspetti gestionali (cantiere).

Oggetto della prescrizione:

Al fine di evitare ogni possibile dispersione di inquinanti nell'ambiente, nell'allestimento di ogni cantiere dovrà essere posata a terra per una fascia di almeno 3 metri oltre l'effettiva area di utilizzo di cantiere uno strato di tessuto-non-tessuto con soprastante una guaina in PEAD di almeno 4 mm di spessore. Al di sopra di tale guaina in PEAD dovranno essere stese le guaine e i materiali assorbenti indicati nel progetto ed infine il proprio tavolato di cantiere. L'acqua di prima e seconda pioggia raccolta nell'area coperta dalla guaina in PEAD dovrà essere raccolta in apposite vasche impermeabili. L'acqua stessa di circolazione non dovrà essere dispersa, ma ricircolata tramite opportune vasche di raccolta. Tutte le acque, indipendentemente dalla loro provenienza, non potranno essere rilasciate nell'ambiente se non a seguito di specifiche analisi chimiche che ne garantiscano, a norma di legge, la qualità ai fini del rilascio nei ricettori superficiali. In mancanza dei requisiti minimi, esse dovranno essere portate a valle e smaltite come rifiuti.

Termine avvio Verifica Ottemperanza: allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera;  
Ente vigilante: MATTM.

### **Condizione n.3**

Macrofase: Corso d'opera,

Fase: Fase di Cantiere,

Ambito di applicazione : aspetti progettuali e gestionali (cantiere).

Oggetto della prescrizione:

Al fine di permettere il carotaggio in continuo senza dover estrarre la batteria di perforazione, i sondaggi dovranno essere eseguiti con il sistema "wire-line".

Le 10 perforazioni, cosiddette "superficiali", non potranno spingersi oltre i 100 metri di profondità mentre i 7 sondaggi aggiuntivi, cosiddetti "profondi", non potranno spingersi oltre i 200 metri di profondità.

L'ubicazione dei sondaggi non potrà essere spostata dai siti indicati in progetto più di 30 metri lineari, né potrà essere aumentato il loro numero.

Termine avvio Verifica Ottemperanza: allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera;  
Ente vigilante: MATTM.

### **Condizione n.4**

Macrofase: Ante operam,

Fase: Fase precedente la cantierizzazione,

Ambito di applicazione : ambiente idrico.

Oggetto della prescrizione:

Dovrà essere realizzato un modello numerico dell'acquifero calibrato con i dati disponibili, che permetta di valutare la profondità della falda, la sua relazione con la zona insatura ed i potenziali impatti in situazioni incidentali. Al fine della calibrazione del modello dovranno essere attrezzati a piezometro almeno tre dei sette sondaggi profondi possibilmente AGE\_LAG001, AGE\_LAG003 e AGE\_BAL003. Tutti i sondaggi( superficiali e profondi) dovranno essere investigati per la

determinazione delle proprietà idrauliche con opportune e specifiche analisi “in situ” (tipo Lugeon o Lefranc) ad intervalli non superiori ai 25 metri di perforazione e con analisi dettagliata della fratturazione nelle carote riportate in superficie.

Termine avvio Verifica Ottemperanza: prima dell'avvio delle attività di cantiere;

Ente vigilante: MATTM.

#### **Condizione n.5**

Macrofase: Ante operam,

Fase: Fase precedente la cantierizzazione,

Ambito di applicazione : aspetti gestionali, mitigazioni.

Oggetto della prescrizione:

Il Proponente dovrà presentare al MATTM un cronoprogramma dettagliato dei lavori in cui siano evidenziati oltre a quanto sopra prescritto tutti gli accorgimenti ulteriori che possano ridurre ad un minimo ragionevole le emissioni di rumore e vibrazioni, gli impatti sulla falda acquifera e in generale sull'ambiente.

Tale cronoprogramma dovrà essere successivamente inviato alla Regione Piemonte.

Termine avvio Verifica Ottemperanza: prima dell'avvio delle attività di cantiere;

Ente vigilante: MATTM.

4. Il titolare del Permesso di ricerca è tenuto inoltre a:

4.1 corrispondere, ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1443/1927 per l'annualità 2020 il diritto annuo anticipato pari a 3,97 euro per ettaro per un importo complessivo di € 11.703,56 di cui € 6.780,76 (seimilasettecentoottanta/76) effettivamente dovuti e € 4922,80 a compensazione di quanto già versato negli anni precedenti. Il versamento può essere effettuato sul Conto Corrente Postale n° 10364107 intestato alla “Tesoreria Regione Piemonte”, causale “Permesso di Ricerca Alpe Laghetto, Comuni vari (VC)” oppure mediante bonifico bancario sul conto IT/94/V/02008/01044/000040777516 intestato alla Tesoreria Regione Piemonte, causale “permesso di ricerca Alpe Laghetto, Comuni vari (VC)”. Il pagamento dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di ritiro del provvedimento di proroga.

Il pagamento del diritto dovuto per l'anno seguente, di importo pari a € 11.703,56 (undicimilasettecentotré/56), dovrà essere versato entro la scadenza del 31 luglio 2020.

I pagamenti saranno introitati, rispettivamente, sul capitolo 31710 del bilancio 2020 (accertamento n. 537/2020);

4.2 al fine di conoscere l'andamento dei lavori di ricerca la Società è tenuta annualmente a inviare al Settore Polizia mineraria, cave e miniere una relazione sull'andamento della ricerca e sui risultati ottenuti;

4.3 sia sempre garantita l'accessibilità delle strade e delle piste di tutti i tipi;

4.4 sia garantito l'immediato riassetto ambientale dei siti di campionatura geologica e l'immediato ripristino qualora venissero interessati sottoservizi prima della scadenza del Permesso di Ricerca, come previsto dall'art. 9 della Legge n. 221/1990 citata nelle premesse.;

4.5 sia acquisito l'assenso preventivo del consorzio o del comune nel caso vengano interessate dai lavori di ricerca strade e piste di loro competenza;

4.6 sia acquisito l'assenso preventivo dei proprietari qualora le ricerche minerarie debbano svolgersi su fondi privati;

4.7 fornire ai Funzionari del Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere tutti i mezzi necessari per visitare i luoghi di lavoro e comunicare agli stessi funzionari i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;

4.8 comunicare ad ARPA Piemonte e al MATTM l'inizio e il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle condizioni ambientali ai sensi dell'art.28 del d.lgs. 152/2006 e dell'art.8 della l.r. 40/1998;

4.9 adempiere a quanto previsto dal D.P.R. 128/1959 in materia di Polizia delle miniere, cave e torbiere e dal D.lgs. 624/1996 concernente la sicurezza dei lavoratori nelle attività estrattive, in particolare 8 giorni prima dell'inizio dei lavori presentare la Denuncia d'esercizio contenente i nominativi del Direttore Responsabile e del Sorvegliante e il DSS (Documento di Sicurezza e Salute) eventualmente Coordinato nel caso si avvalga di ditte esterne per la prestazione di servizi;

4.10 fornire ai Funzionari del Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere tutti i mezzi necessari per visitare i luoghi di lavoro e comunicare agli stessi funzionari i dati statistici e le informazioni che venissero richieste.

5. Nel caso in cui il progetto di ricerca dovesse essere sostanzialmente variato durante il periodo di vigenza, il titolare del permesso di ricerca è tenuto a richiedere preventivamente all'Autorità Competente se le modifiche da apportare siano da assoggettare alla procedura di verifica di compatibilità ambientale prevista dal d.lgs.152/2006;

Il Permesso di Ricerca è accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

La presente determinazione dirigenziale sarà inviata ai soggetti interessati dal procedimento.

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)

Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini